

Per fronteggiare una situazione sempre più drammatica

I sindaci chiedono l'alt agli sfratti e nuove case subito

Gli interventi proposti dagli amministratori di Firenze, Bologna e Milano — Libertini sulle iniziative del PCI

ROMA — Sospensione degli sfratti e misure immediate per fronteggiare l'emergenza sono rivendicate energicamente da sindaci e amministratori comunali. La situazione drammatica in tutto il Paese è insostenibile nelle maggiori aree metropolitane, colpite da una valanga di esecuzioni e di disdette. Occorrono, dunque, provvedimenti urgenti che allentino la tensione, il malesse...

Bologna: la situazione degli sfratti è grave anche a Bologna per cui si rende necessario un provvedimento del governo che proroghi le esecuzioni di alcuni mesi, almeno fino a che non si potranno avere i primi risultati dei provvedimenti di emergenza...

Eletta dopo 9 mesi di crisi

Campania: debole e poco credibile la nuova Giunta

Presidente un uomo di Gava — Spacato il PRI — Duri giudizi di PCI e PSI

Dalla redazione NAPOLI — La Campania — dopo nove mesi di crisi — ha un nuovo governo. È stato eletto l'altra notte con appena 26 voti su 60. L'hanno votato solo democristiani (e non tutti perché era assente l'ex presidente della giunta, il basista Gaspare Russo) e socialdemocratici. È stata definita una soluzione tripartita per l'adesione del PRI, la cui posizione è tutta da chiarire. L'iniziativa comunista, disprezzata in questi ultimi giorni...

Le significative astensioni del PLI e di Democrazia nazionale

In una dichiarazione resa da capogruppo regionale del PRI, Amedeo Guigliano (che successivamente si è dimesso dal partito e non ha votato per la giunta), si legge «che il gruppo consiliare repubblicano non ha partecipato a nessuna delle ultime riunioni interpartitiche; che la direzione regionale del PRI non ha mai affrontato in una riunione valida l'intera vicenda della complessa e travagliata crisi della Regione Campania, né — nel nuovo quadro politico — i modi della eventuale partecipazione dei repubblicani alla prossima giunta».

Nel 1932, durante un'eruzione, una grande folla di curiosi salì su per il vulcano — come accade tuttora nei periodi di attività — per andare a vedere da dove sgorgasse la colata lavica. Successo però che una esplosione più violenta delle altre uccise tutte le persone che facevano parte del gruppo.

Un'altra esplosione come quella che ora ha sorpreso la comitiva di turisti, avvenne l'8 luglio 1932 coinvolgendo una spedizione di studiosi. Questi ultimi, guidati dal prof. Annibale Ricco, erano saliti sull'Etna per controllare l'attività del cratere...

Aperta accusa del direttore dell'istituto di vulcanologia di Catania

Dal nostro inviato

CATANIA — Nel fascicolo cartà da zucchero un po' sgualcito poggiato su un tavolo dell'istituto di vulcanologia di Catania, dirimpetto a Villa Bellini c'è la spiegazione della tragica gedia che chiama in causa precise responsabilità.



Sulla copertina, spiega una scritta del tutto neutra: «Attività dell'Etna — provvedimenti di prevenzione». Ma dentro è conservato un illuminante carteggio del gennaio 1970 tra l'Istituto, la presidenza del CNR, il presidente del consiglio, che rivela almeno tre cose di una estrema gravità, soprattutto alla luce della assurda tragedia avvenuta.

«E' accaduto alla bocca nuova?». «Sì, proprio in quella che è aperta dal '68». «E noi glielo avevamo preannunciato fin da allora che sarebbe accaduto! Devono tremare per quel che hanno fatto...».

«Pur sapendo del pericolo portavano la gente lassù»

Il prof. Villari aveva avvertito dei gravissimi rischi le autorità competenti - Nessuno aveva mosso un dito - Le responsabilità della società che ha in gestione la funivia

privati e degli organismi pubblici preposti al controllo, i quali hanno proprio voluto che la gente fosse lì a farsi mitragliare dal vecchio materiale pietroso accumulato sulla bocca del vulcano...

«La emissione di gas — continua — ha fatto il resto. Ma è una attività vulcanologica "banale"». Sono fenomeni ricorrenti; non c'è stata del resto la conferma più tardiva di una ispezione del CNR condotta dal dottor Romolo Romano ieri all'abba sul vulcano, n.d.r., nessuna fuoriuscita di lava. Forse una esplosione un po' più forte, ma tutto qui».

«E' vero che i suoi sussulti, i suoi terremoti, le sue colate laviche hanno già provocato nel passato disastri e vittime, rari erano stati finora i casi in cui l'attività vulcanica aveva provocato morti e feriti fra gli escursionisti e curiosi.

«Dovete vietare alla società concessionaria della funivia, la SIPAS, di portare fin lassù la gente».

Le altre vittime del «vulcano buono»

È un fatto però che già altre volte l'Etna aveva «punito» tragicamente la curiosità di quanti si avvicinano eccessivamente alla zona craterica.

Un disavventura simile capitò ad un altro gruppo di vulcanologi che però ne uscì indenne, nel luglio del 1899, quando l'Etna concluse con una spettacolare esplosione dal cratere centrale la sua intensa attività del secolo XIX (ben 18 eruzioni).

Un episodio invece straordinario è quello che è apparso purtroppo simile a quello di ieri, avvenne poco più di un secolo addietro.

«L'Etna è l'unico vulcano attivo d'Europa; questa semplicità viene raggiunta da un lato, la spigolosa della curiosità che desta da secoli, dall'altro anche la pericolosità che il fenomeno comporta.

Interviste semideserte dei notabili e confuse testimonianze del «siur Brambilla»

Una giornata «sommersa» alla Festa dell'Amicizia

E' morto l'ammiraglio Gino De Giorgi

ROMA — E' deceduto ieri al Policlinico «Gemelli» di Roma, dopo una lunga malattia, l'ammiraglio di Squadra Gino De Giorgi. Aveva 65 anni, ed essendo nato a Firenze il 17 luglio 1914. Era stato capo di stato maggiore della Marina dall'aprile del '73 al luglio del '77, quando venne collocato nella riserva per raggiunti limiti di età.

Convocata la Consulta PCI per le Autonomie

ROMA — Martedì prossimo, 18 settembre, nella sede del Comitato centrale del PCI, si svolgerà una riunione della «Consulta nazionale del partito per le regioni e le autonomie locali». Saranno discussi i temi e la preparazione di una relazione strategica che si terranno il prossimo anno.

Dal nostro inviato MODENA — Pochi giorni alla fine della Festa, e qualcuno ha pensato bene di buttarci dentro un po' di anticomunismo, tanto per far sapere. Così, ecco che ieri nel corso dell'ennesima conferenza stampa (qui tutti si fanno intervistare, spesso tra le generalità indifferenze), gli organizzatori hanno fatto esplosione il mortaretto.

Per tre giorni a Modena si sono sovrapposte la Festa provinciale dell'Unità e la Festa nazionale dell'Amicizia, nella più assoluta, reciproca autonomia. Ora — tra l'altro con singolare ritardo — i democristiani sentenziano e ricordano alla stampa che queste cose «non si devono fare», che la festa del PCI doveva chiudere prima che i comunisti sono arroganti e forse un po' gelosi.

«Sommersa» — ha affermato con orgoglio un piccolo imprenditore meccanico — non è la nostra attività, ma piuttosto quella grossa, statale. Un coro altrettanto convinto contro l'intervento statale. «Vogliamo sciogliere questo equivoco? — taglia corto il commerciante siciliano — noi siamo liberalisti, mica socialisti...».

Arrestato: trasportava clandestina

INNSBRUCK — Un camionista italiano, tale Sauro P. è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia austriaca. È accusato di aver trasportato clandestinamente in Austria una giovane danzatrice italiana, ed è stato trasferito a Saelim P. con l'intenzione di farle raggiungere la Repubblica federale tedesca.

Iniziativa della CGIL in memoria di Novella

Oggi ricorre il 5. anniversario della scomparsa del compagno Agostino Novella. La CGIL, di cui fu segretario generale, intende ricordarne la personalità di dirigente e il contributo di elaborazione e di attività. Il settimanale «Rassegna Sindacale» ha preparato un inserto speciale di 16 pagine, dedicato a una riflessione sui molteplici contributi offerti da Novella nel corso degli anni '50 e '60. Intervengono, tra gli altri, Lama, Marianetti, Fosca, Storti e Cicchitto. Una delegazione della CGIL si reca a Verona, per un omaggio alla memoria di Novella.

Arrestato: trasportava clandestina

INNSBRUCK — Un camionista italiano, tale Sauro P. è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia austriaca. È accusato di aver trasportato clandestinamente in Austria una giovane danzatrice italiana, ed è stato trasferito a Saelim P. con l'intenzione di farle raggiungere la Repubblica federale tedesca.

Iniziativa della CGIL in memoria di Novella

Oggi ricorre il 5. anniversario della scomparsa del compagno Agostino Novella. La CGIL, di cui fu segretario generale, intende ricordarne la personalità di dirigente e il contributo di elaborazione e di attività. Il settimanale «Rassegna Sindacale» ha preparato un inserto speciale di 16 pagine, dedicato a una riflessione sui molteplici contributi offerti da Novella nel corso degli anni '50 e '60. Intervengono, tra gli altri, Lama, Marianetti, Fosca, Storti e Cicchitto. Una delegazione della CGIL si reca a Verona, per un omaggio alla memoria di Novella.

«Pur sapendo del pericolo portavano la gente lassù»

«Pur sapendo del pericolo portavano la gente lassù»

Arrestato: trasportava clandestina